



# Canzoniere per la Pace

## Imagine (John Lennon)

Imagine there's no heaven / It's easy if you try / No hell below us / Above us only sky / Imagine all the people / Living for today... / Imagine there's no countries / It isn't hard to do / Nothing to kill or die for / And no religion too / Imagine all the people / Living life in peace... / You may say I'm a dreamer / But I'm not the only one / I hope someday you'll join us / And the world will be as one / Imagine no possessions / I wonder if you can / No need for greed or hunger / A brotherhood of man / Imagine all the people / Sharing all the world... / You may say I'm a dreamer / But I'm not the only one / I hope someday you'll join us / And the world will live as one

## La guerra di Piero (Fabrizio De André)

Dormi sepolto in un campo di grano / non è la rosa non è il tulipano / che ti fan veglia dall'ombra dei fossi / ma son mille papaveri rossi / lungo le sponde del mio torrente / voglio che scendano i lucci argentati / non più i cadaveri dei soldati / portati in braccio dalla corrente / così dicevi ed era inverno / e come gli altri verso l'inferno / te ne vai triste come chi deve / il vento ti sputa in faccia la neve / fermati Piero, fermati adesso / lascia che il vento ti passi un po' addosso / dei morti in battaglia ti porti la voce / chi diede la vita ebbe in cambio una croce / ma tu no lo udisti e il tempo passava / con le stagioni a passo di giava / ed arrivasti a varcar la frontiera / in un bel giorno di primavera / e mentre marciavi con l'anima in spalle / vedesti un uomo in fondo alla valle / che aveva il tuo stesso identico umore / ma la divisa di un altro colore / sparagli Piero, sparagli ora / e dopo un colpo sparagli ancora / fino a che tu non lo vedrai esangue / cadere in terra a coprire il suo sangue / e se gli sparo in fronte o nel cuore / soltanto il tempo avrà per morire / ma il tempo a me resterà per vedere / vedere gli occhi di un uomo che muore / e mentre gli usi questa premura / quello si volta, ti vede e ha paura / ed abbracciata l'artiglieria / non ti ricambia la cortesia / cadesti in terra senza un lamento / e ti accorgesti in un solo momento / che il tempo non ti sarebbe bastato / a chiedere perdono per ogni peccato / cadesti in terra senza un lamento / e ti accorgesti in un solo momento / che la tua vita finiva quel giorno / e non ci sarebbe stato un ritorno / Ninetta mia crepare di maggio / ci vuole tanto troppo coraggio / Ninetta bella dritto all'inferno / avrei preferito andarci in inverno / e mentre il grano ti stava a sentire / dentro alle mani stringevi un fucile / dentro alla bocca stringevi parole / troppo gelate per sciogliersi al sole / dormi sepolto in un campo di grano / non è la rosa non è il tulipano / che ti fan veglia dall'ombra dei fossi / ma sono mille papaveri rossi.

## Blowin' in the wind (Bob Dylan)

How many roads must a man walk down / Before you call him a man? / Yes, 'n' how many seas must a white dove sail / Before she sleeps in the sand? / Yes, 'n' how many times must the cannon balls fly / Before they're forever banned? / The answer, my friend, is blowin' in the wind, / The answer is blowin' in the wind. / How many times must a man look up / Before he can see the sky? / Yes, 'n' how many ears must one man have / Before he can hear people cry? / Yes, 'n' how many deaths will it take till he knows / That too many people have died? / The answer, my friend, is blowin' in the wind, / The answer is blowin' in the wind. / How many years can a mountain exist / Before it's washed to the sea? / Yes, 'n' how many years can some people exist / Before they're allowed to be free? / Yes, 'n' how many times can a man turn his head, / Pretending he just doesn't see? / The answer, my friend, is blowin' in the wind, / The answer is blowin' in the wind.

## Generale (Francesco De Gregori)

Generale, dietro la collina / ci sta la notte crucca e assassina, / e in mezzo al prato c'è una contadina, / curva sul tramonto sembra una bambina, / di cinquant'anni e di cinque figli, / venuti al mondo come conigli, / partiti al mondo come soldati / e non ancora tornati. / Generale, dietro la stazione / lo vedi il treno che portava al sole, / non fa più fermate neanche per pisciare, / si va dritti a casa senza più pensare, / che la guerra è bella anche se fa male, / che torneremo ancora a cantare / e a farci fare l'amore, l'amore delle infermiere. / Generale, la guerra è finita, / il nemico è scappato, è vinto, è battuto, / dietro la collina non c'è più nessuno, / solo aghi di pino e silenzio e funghi / buoni da mangiare, buoni da seccare, / da farci il sugo quando è Natale, / quando i bambini piangono / e a dormire non ci vogliono andare. / Generale, queste cinque stelle, / queste cinque lacrime sulla mia pelle / che senso hanno dentro al rumore di questo treno, / che è mezzo vuoto e mezzo pieno / e va veloce verso il ritorno, / tra due minuti è quasi giorno, / è quasi casa, è quasi amore.

## Dio è morto (Nomadi)

Ho visto / La gente della mia età andare via / Lungo le strade che non portano mai a niente / Cercare il sogno che conduce alla pazzia / Nella ricerca di qualcosa che non trovano nel mondo che hanno già / Lungo le notti che dal vino son bagnate / Dentro le stanze da pastiglie trasformate / Lungo le nuvole di fumo, nel mondo fatto di città, / Essere contro od ingoiare la nostra stanca civiltà / E un Dio che è morto / Ai bordi delle strade Dio è morto / Nelle auto prese a rate Dio è morto / Nei miti dell'estate Dio è morto. / Mi han detto che questa mia generazione ormai non crede / In ciò che spesso han mascherato con la fede / Nei miti eterni della patria o dell'eroe / Perché è venuto il momento di negare tutto ciò che è falsità / Le fedi fatte di abitudini e paura / Una politica che è solo far carriera / Il perbenismo interessato, la dignità fatta di vuoto / L'ipocrisia di chi sta sempre con la ragione e mai col torto / E un Dio che è morto / Nei campi di sterminio Dio è morto / Coi miti della razza Dio è morto / Con gli odi di partito Dio è morto. / Ma penso / Che questa mia generazione è preparata / A un mondo nuovo e a una speranza appena nata / Ad un futuro che ha già in mano, a una rivolta senza armi / Perché noi tutti ormai sappiamo che se Dio muore è per tre giorni / E poi risorge / In ciò che noi crediamo Dio è risorto / In ciò che noi vogliamo Dio è risorto / Nel mondo che faremo / Dio è risorto, / Dio è risorto

## C'era un ragazzo che... (Gianni Morandi)

C'era un ragazzo / che come me / amava i Beatles e i Rolling Stones / girava il mondo / veniva da gli Stati Uniti d'America / Non era bello / ma accanto a sé / aveva mille donne se / cantava Help, Ticket to Ride, / o Lady Jane, o Yesterday, / cantava viva la Libertà / ma ricevette una lettera / La sua chitarra mi regalò / fu richiamato in America / Stop! Coi Rolling Stones! / Stop! Coi Beatles stop! / M'han detto "va nel Viet-nam / E spara ai Viet-cong" / tatatatatatata... / C'era un ragazzo / Che come me / amava i Beatles e i Rolling Stones / Girava il mondo / e poi finì / a far la guerra nel Viet-Nam / Capelli lunghi / non porta giù / non suona la chitarra ma / uno strumento / che sempre dà / la stessa nota "ta.ra.ta.ta." / Non ha più amici, / non ha più fans, / vede la gente cadere giù, / nel suo paese non tornerà, / adesso è morto nel Viet-Nam. / Stop! Coi Rolling Stones! / Stop! Coi Beatles, stop! / Nel petto un cuore più non ha, / ma due medaglie o tre / tatatatata tatatatata

## Il Disertore (Boris Vian)

In piena facoltà / egregio presidente / e scrivo la presente / che spero leggerà. / La cartolina qui / mi dice terra terra / di andare a far la guerra / quest'altro lunedì / Ma io non sono qui / egregio presidente / per ammazzar la gente / più o meno come me / lo sento che ho deciso / e che diserterò. / Ho avuto solo guai / da quando sono nato / i figli che ho allevato / han pianto insieme a me. / Mia mamma e mio papà / ormai son sotto terra / e a loro della guerra / non gliene fregherà. / Quand'ero in prigionia / qualcuno mi ha rubato / mia moglie e il mio passato / la mia migliore età. / Domani mi alzerò / e chiuderò la porta / sulla stagione morta / e mi incamminerò. / Vivrò di carità / sulle strade di Spagna / di Francia e di Bretagna / e a tutti griderò. / Di non partire più / e di non obbedire / per andare a morire / per non importa chi. / Per cui se servirà / del sangue ad ogni costo / andate a dare il vostro / se vi diventerà. / E dica pure ai suoi / se vengono a cercarmi / che possono spararmi / io armi non ne ho.

## Girotondo (Fabrizio De André)

Se verrà la guerra, Marcondiro'ndero / se verrà la guerra, Marcondiro'ndà / sul mare e sulla terra, Marcondiro'ndera / sul mare e sulla terra chi ci salverà? / Ci salverà il soldato che non la vorrà / ci salverà il soldato che la guerra rifiuterà. / La guerra è già scoppiata, Marcondiro'ndero / la guerra è già scoppiata, chi ci aiuterà. / Ci aiuterà il buon Dio, Marcondiro'ndera / ci aiuterà il buon Dio, lui ci salverà. / Buon Dio è già scappato, dove non si sa / buon Dio se n'è andato, chissà quando ritornerà. / L'aeroplano vola, Marcondiro'ndera / l'aeroplano vola, Marcondiro'ndà. / Se getterà la bomba, Marcondiro'ndero / se getterà la bomba chi ci salverà? / Ci salva l'aviatore che non lo farà / ci salva l'aviatore che la bomba non getterà. / La bomba è già caduta, Marcondiro'ndero / la bomba è già caduta, chi la prenderà? / La prenderanno tutti, Marcondiro'ndera / siam belli o siam brutti, Marcondiro'ndà / Siam grandi o siam piccoli li distruggerà / siam furbi o siam cretini li fulminerà. / Ci sono troppe buche, Marcondiro'ndera / ci sono troppe buche, chi le riempirà? / Non potremo più giocare al Marcondiro'ndera / non potremo più giocare al Marcondiro'ndàtti. / E voi a divertirvi andate un po' più in là / andate a divertirvi dove la guerra non ci sarà. / La guerra è dappertutto, Marcondiro'ndera / la terra è tutta un tutto, chi la consolerà? / Ci penseranno gli uomini, le bestie i fiori / i boschi e le stagioni con i mille colori. / Di gente, bestie e fiori no, non ce n'è più / viventi siam rimasti noi e nulla più. / La terra è tutta nostra, Marcondiro'ndera / ne faremo una gran giostra, Marcondiro'ndà. / Abbiamo tutta la terra Marcondiro'ndera / giocheremo a far la guerra, Marcondiro'ndà...

## Auschwitz (Francesco Guccini)

Son morto con altri cento, son morto ch'ero bambino, / passato per il camino e adesso sono nel vento e adesso sono nel vento.... / Ad Auschwitz c'era la neve, il fumo saliva lento / nel freddo giorno d'inverno e adesso sono nel vento, adesso sono nel vento... / Ad Auschwitz tante persone, ma un solo grande silenzio: / è strano non riesco ancora a sorridere qui nel vento, a sorridere qui nel vento... / Io chiedo come può un uomo uccidere un suo fratello / eppure siamo a milioni in polvere qui nel vento... / Ancora tuona il cannone, ancora non è contento / di sangue la belva umana e ancora ci porta il vento e ancora ci porta il vento... / Io chiedo quando sarà che l'uomo potrà imparare / a vivere senza ammazzare e il vento si poserà e il vento si poserà... / Io chiedo quando sarà che l'uomo potrà imparare / a vivere senza ammazzare e il vento si poserà e il vento si poserà... / Io chiedo quando sarà che l'uomo potrà imparare / a vivere senza ammazzare e il vento si poserà e il vento si poserà...

## La ballata dell'eroe (Fabrizio De André)

Era partito per fare la guerra / per dare il suo aiuto alla sua terra / gli avevano dato le mostrine e le stelle / e il consiglio di vender cara la pelle / e quando gli dissero di andare avanti / troppo lontano si spensero a cercare la verità / ora che è morto la patria si gloria / d'un altro eroe alla memoria / era partito per fare la guerra / per dare il suo aiuto alla sua terra / gli avevano dato le mostrine e le stelle / e il consiglio di vender cara la pelle / ma lei che lo amava aspettava il ritorno / d'un soldato vivo, d'un eroe morto che ne farà / se accanto nel letto / è rimasta la gloria / d'una medaglia alla memoria.